



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

AVVISO N. 5/2011 PER IL FINANZIAMENTO DI RICERCHE DI APPROFONDIMENTO SUI TEMI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE PER IL POPOLAMENTO DELLA SEZIONE DOCUMENTALE DEL PORTALE DELL'INTEGRAZIONE

1. PREMESSA

Il fenomeno migratorio in Italia registra una costante crescita degli ingressi negli ultimi anni. In particolare, nel corso del 2010 il numero degli stranieri è aumentato del 7,9% rispetto all'anno precedente. All'1 gennaio 2011 i cittadini stranieri residenti sono 4.570.317 pari al 7,5% del totale della popolazione residente (Fonte ISTAT). La rilevanza dei flussi migratori nel nostro Paese richiama la necessità di predisporre progetti mirati a facilitare e qualificare le condizioni d'ingresso dei lavoratori stranieri, in rapporto alle caratteristiche e agli andamenti del mercato del lavoro italiano. Questo affinché possano essere migliorate le competenze e le opportunità occupazionali dei lavoratori stranieri, da un lato; e dall'altro possano prodursi efficaci percorsi d'integrazione socio-lavorativa tali da sostenere un positivo impatto sociale del fenomeno migratorio nel nostro Paese.

Il Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e adottato dal Consiglio dei Ministri del 10.06.2010, individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza. I cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante, sono: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni.

Secondo il citato Piano, la realizzazione di un portale istituzionale si pone come fondamentale strumento di integrazione: consentirà agli immigrati di accedere alle reti di servizio, consulenza e orientamento a livello locale e costituirà luogo di raccolta e scambio delle buone pratiche promosse a livello territoriale.

Il Piano prevede, per la realizzazione del Portale, un'attività di coinvolgimento e di raccordo tra le amministrazioni pubbliche e gli operatori del privato sociale mettendo così in comunicazione le reti già esistenti.

Il Portale rivestirà una duplice funzione: informativa per il target di destinatari (immigrati, operatori, famiglie e imprese); di supporto alla costituzione di reti di scambio e reti operative tra i soggetti operanti sul tema.

Con la decisione 2007/435/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 25.06.2007, è stato istituito il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi di integrazione sociale dei cittadini provenienti da Paesi extra UE.

Il programma annuale 2010 del Fondo in questione prevede due tipologie di interventi finanziabili: progetti nazionali e progetti a valenza territoriale. Con specifico riguardo alla prima tipologia, si tratta di progetti proposti e attuati dalle Amministrazioni centrali dello Stato su tematiche di loro diretta competenza, delineando strategie operative standardizzate e con l'obiettivo di garantire l'attivazione di interventi coordinati ed omogenei su tutto il territorio nazionale. In applicazione di tale previsione programmatica, il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo sopra indicato, ha invitato con nota n. 0449 del 21.01.2011 le Amministrazioni centrali interessate alla presentazione di proposte progettuali.

L'Autorità Responsabile, con decreto del 13.06.2011, ha approvato ed ammesso al finanziamento il progetto presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e denominato "Portale dell'Integrazione - Strangers in the net". Tale progetto si propone di favorire, attraverso lo strumento strategico rappresentato dal Portale dell'Integrazione (www.integrazionemigranti.gov.it), l'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso viene emanato in coerenza e in attuazione dei seguenti atti:

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007 che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale 'Solidarietà e gestione dei flussi migratori';
- Decisione della Commissione Europea del 21 agosto 2007 recante applicazione della decisione n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007 per quanto riguarda l'adozione di orientamenti strategici 2007-2013;
- Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 notificata con il numero C(2008) 795 recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE, relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;
- Programma Annuale FEI 2010 approvato con Decisione della Commissione UE C (2010) 5291 del 27.7.2010 e successiva revisione approvata con Decisione della Commissione UE C (2011) 3425 del 13.5.2011;
- "Piano per l'integrazione nella sicurezza Identità e Incontro" (approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 2010), che prevede la realizzazione di un portale istituzionale, quale luogo di raccolta e scambio delle buone pratiche promosse a livello locale e di accesso alle informazioni ed ai servizi da parte degli immigrati;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione): articolo 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana, in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale e comunitaria offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;
- Manuale delle spese ammissibili Fondi SOLID (versione dicembre 2010), redatto dall'Autorità Responsabile sulla base del "Manual of Eligibility Rules", pubblicato dalla CE in data 16/02/2010;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, recante "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)".

3. FINALITÀ

Con il presente Avviso si intende dare attuazione al progetto "Portale dell'Integrazione – Strangers in the net", citato al precedente § 1, a valere sull'azione 5 "Programmi innovativi per l'integrazione" del programma annuale 2010 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, attraverso la concessione di un contributo finalizzato a consentire la realizzazione di attività coerenti con i contenuti del progetto, dell'azione citata e particolarmente idoneo al conseguimento degli obiettivi alla medesima correlati.

Tra le tipologie di attività ascrivibili all'azione in argomento, il citato programma contempla l'attivazione di interventi sul territorio che facilitino e ottimizzino i processi di inserimento sociale attraverso l'utilizzo di strumenti/procedure innovati e di strumenti informatici e multimediali.

Nel contesto programmatico sopra rappresentato, l'Amministrazione procedente intende sviluppare lo strumento del Portale dell'Integrazione, come previsto nel Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", al fine di creare un luogo di raccolta e diffusione di informazioni e servizi destinati ai cittadini dei Paesi terzi volti a facilitarne l'inserimento socio-lavorativo nella società italiana.

Fra le azioni previste nel progetto, citato al § 1, vi è la raccolta, elaborazione e pubblicazione di informazioni e dati relativi al fenomeno migratorio nella sezione documentale del Portale. Al riguardo, si considera di particolare rilevanza la possibilità di mettere a disposizione di tutti i fruitori dello strumento in parola una ricostruzione storica del fenomeno dell'immigrazione e dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in Italia sotto il profilo socio-lavorativo-statistico-economico.

A tal fine, si ritiene opportuno finanziare la rielaborazione sintetica e l'approfondimento delle tematiche di principale rilevanza di un gruppo selezionato di ricerche/rapporti già realizzati, affinché le risultanti informazioni contenute nei documenti siano fruibili gratuitamente da parte degli utenti del Portale.

4. AZIONI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Il contributo concesso sarà vincolato alla produzione di documenti in formato digitale, che verranno inseriti, secondo le direttive impartite dall'Amministrazione procedente, nella sezione "Area documentale" del Portale dell'integrazione (www.integrazionemigranti.gov.it). Partendo dall'analisi storica e comparata dei dati

contenuti nei rapporti prodotti da ciascun soggetto beneficiario, i documenti finali dovranno essere elaborati tenendo conto delle direttive impartite dall'Amministrazione precedente.

Si riporta di seguito un indice esemplificativo delle tematiche connesse all'immigrazione ed integrazione sulle quali incentrare l'attività richiesta:

1. sintesi generale sui risultati principali dei rapporti già elaborati;
2. indicazione della metodologia di analisi e di ricerca utilizzata;
3. approfondimento delle seguenti tematiche, comprensivo di dati e tabelle riepilogative:
 - Educazione e apprendimento;
 - Lavoro;
 - Alloggio e governo del territorio;
 - Accesso ai servizi essenziali;
 - Minori e seconde generazioni.

5. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO/SOGGETTI PROPONENTI

Potranno accedere al contributo di cui al paragrafo precedente gli enti e le associazioni, in forma singola o in partenariato, i quali abbiano realizzato negli ultimi dieci anni rapporti socio-statistico-economici riguardanti il fenomeno dell'immigrazione in Italia e/o dell'integrazione socio-economico-lavorativa dei cittadini stranieri.

A pena di esclusione, i soggetti proponenti devono comprovare, mediante copia conforme dello statuto ovvero mediante apposita autocertificazione, che le attività di studio e ricerca su tematiche sociali sono ricomprese tra le attività statutarie, in via principale (o anche in via strumentale e secondaria).

6. DURATA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Le attività progettuali di cui al presente Avviso avranno inizio a decorrere dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione, presso i competenti organi di controllo, del decreto di approvazione delle convenzioni di finanziamento illustrate al successivo § 14 e dovranno terminare, improrogabilmente, **entro e non oltre il 30 giugno 2012.**

7. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Le risorse finanziarie destinate alla concessione dei contributi ammontano a complessivi € 150.000,00 (centocinquantamilaeuro/00), di cui € 112.500,00 (centododicimilacinquecentoeuro/00) a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi – Programma annuale 2009 ed € 37.500,00 (trentasettemilacinquecentoeuro/00) a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Il contributo richiesto per ciascuna proposta progettuale non potrà eccedere, pena l'esclusione, la somma di **€ 30.000,00** (eurotrentamila/00).

I soggetti proponenti possono prevedere un cofinanziamento aggiuntivo rispetto a quello richiesto all'Amministrazione precedente. Tale cofinanziamento sarà oggetto di valutazione ai fini della graduatoria delle proposte progettuali ammesse al finanziamento.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di incrementare l'ammontare complessivo del contributo di cui al primo capoverso del presente paragrafo, in presenza dell'emergente disponibilità di ulteriori risorse, provenienti anche da altre fonti di finanziamento, da destinare alle finalità ed alle azioni indicate nel presente Avviso.

8. LIMITI DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, **pena l'esclusione, il Modello D.**

Ai fini della congruità dei costi e dell'ammissibilità delle spese, si fa richiamo alle regole redatte in linea con quanto previsto dalla Decisione del Consiglio 2007/435/CE e dalla Decisione della Commissione 2008/457/CE e contenute nel Manuale delle Spese ammissibili Fondi SOLID ed alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/2009, citate al § 2.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non possono eccedere il 10% del costo complessivo del progetto (ivi comprese le spese dovute per la prestazione della garanzia fideiussoria, citata al § 16).

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione della proposta progettuale dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, www.lavoro.gov.it:

- **Modello A (Domanda di ammissione al finanziamento);**
- **Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);**
- **Modello B (Tabella riepilogativa dei rapporti realizzati dal 2001-2011, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000);**
- **Modello C (Scheda di progetto);**
- **Modello D (Piano finanziario).**

La documentazione suindicata, relativa ad ogni proposta progettuale presentata, dovrà pervenire, pena l'esclusione, in una busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente completa del recapito postale, fax, e-mail (in caso di partenariato, il mittente indicato deve essere il capofila);
- intestazione dell'Amministrazione procedente, come indicato al successivo § 10;
- la dicitura: "**Non aprire – FEI – Avviso n. 5/2011**".

10. INDIRIZZO AL QUALE PRESENTARE I PROGETTI

I progetti dovranno essere trasmessi a mano, ovvero tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo corriere e pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio indicato al successivo § 11 al seguente indirizzo:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Divisione I
Via Fornovo, 8 - 00192 ROMA
Pal. C, IV piano, stanza n. 404

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio sopra menzionato, con l'attestazione del giorno e dell'ora d'arrivo (l'orario sarà riportato solo nel caso in cui il plico venga recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Le offerte presentate a mano ovvero a mezzo corriere dovranno essere consegnate unicamente presso i locali di cui al presente articolo. Non saranno accettate le offerte consegnate all'ufficio passi o all'ufficio postale del Ministero.

L'orario di ricezione è dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con esclusione dei giorni festivi.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione procedente ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio indicato al § 11. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. I plichi in questione non verranno aperti.

11. TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale, della notizia dell'adozione del presente Avviso.

Il suindicato termine, qualora coincidente con un giorno non lavorativo (sabato, domenica e festivo), si intende differito al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse, come tali, dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- b) prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;

- c) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 5;
- d) pervenute all'Amministrazione procedente oltre il termine di cui al precedente § 11;
- e) pervenute senza plico ovvero in plico non rispondente alle indicazioni di cui al precedente § 9;
- f) prive di uno o più documenti elencati al precedente § 9;
- g) che prevedano una durata ultrattiva rispetto a quanto indicato al precedente § 6;
- h) che richiedano un finanziamento pubblico superiore al limite massimo di € 30.000,00, come previsto nel precedente § 7;
- i) che prevedano spese generali di ammontare superiore al 10% del costo complessivo del progetto;
- j) che prevedano spese per segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto di ammontare superiore al 10% del costo complessivo del progetto;
- k) che risultino presentate, dal medesimo soggetto, che, sia singolarmente che in partenariato, partecipi a più di una proposta progettuale presentata in risposta al presente Avviso.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione, da parte dell'Amministrazione procedente, del verbale della commissione di valutazione indicata al successivo § 13.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata dall'Amministrazione procedente, sulla base dei criteri sotto elencati:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A. COERENZA DEI RAPPORTI REALIZZATI CON LE FINALITÀ DELL'AVVISO SULLA BASE DEI SEGUENTI SOTTOCRITERI:	
A1. Numero complessivo dei rapporti realizzati dal 2001 ad oggi	10
A2. Numero dei rapporti afferenti esclusivamente il tema dell'immigrazione	15
A3. Ambito territoriale di riferimento (locale e regionale, nazionale)	15
A4. Periodicità dei rapporti realizzati	10
TOTALE A	50
B. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	
B1. Completezza e chiarezza del progetto e rispondenza del medesimo alle finalità dell'Avviso.	25
B3. Esperienza e competenza delle risorse umane impiegate	15
TOTALE B	40
C. ELEMENTI FINANZIARI	
C1. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners	5
C2. Congruità complessiva dei costi del piano finanziario	5
TOTALE C	10
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100

Ai fini del conseguimento dell'idoneità al finanziamento, ciascuna proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione sarà stilata apposita graduatoria finale, in ordine decrescente di punteggio, che verrà approvata con decreto del Direttore Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Dell'approvazione della graduatoria verrà data comunicazione ai soggetti richiedenti il contributo. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it.

Il contributo procapite sarà concesso, sulla base della graduatoria, ai soggetti risultanti idonei e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Amministrazione non concederà il finanziamento al soggetto collocatosi nell'ultima posizione utile, qualora le risorse finanziarie residue siano inferiori al finanziamento richiesto dallo stesso ente.

14. CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

Con i soggetti ammessi al finanziamento sarà stipulata apposita convenzione nella quale saranno disciplinate

le modalità di realizzazione del rapporto e i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra il Ministero e l'ente beneficiario del contributo.

La mancata o tardiva produzione della documentazione richiesta dall'Amministrazione procedente ai fini della sottoscrizione della convenzione comporterà la decadenza dal diritto al finanziamento, con possibilità di subentro nel diritto medesimo in capo al soggetto proponente il progetto idoneo, collocato nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria.

15. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI REALIZZATI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei prodotti realizzati dai beneficiari del contributo nell'ambito delle attività di cui al presente avviso rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della L. 633/1941, come modificata ed integrata dalla L. 248/2000, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Ciascun beneficiario del contributo si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione in eventuali registri o elenchi pubblici.

16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento statale sarà erogato in due tranches:

1. una prima quota, pari al 75% del finanziamento concesso, ad avvenuta ricezione della seguente documentazione:
 - a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, della data di avvio delle attività progettuali, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione della convenzione di finanziamento;
 - b) documento attestante l'avvenuta prestazione della garanzia contro i rischi di mancata realizzazione del progetto, di importo pari al 75% del finanziamento statale concesso, mediante fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da parte di un istituto bancario ovvero da parte di un intermediario finanziario non bancario iscritto negli elenchi previsti dal d.lgs. n. 385/1993.
La fideiussione dovrà valere fino al dodicesimo mese successivo alla data di conclusione del progetto.
La fideiussione dovrà, inoltre, contenere la clausola della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
2. il saldo, fino ad un massimo del 25% del contributo concesso, ad avvenuta ricezione della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante, da prodursi entro 45 giorni dalla conclusione delle azioni progettuali:
 - a) relazione finale;
 - b) rendicontazione finale, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
 - c) elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macrovoci di spesa.

I giustificativi delle spese sostenute in esecuzione delle attività progettuali dovranno essere conservati e resi disponibili all'amministrazione fino a due anni dalla conclusione del progetto.

I pagamenti saranno disposti secondo la tempistica sotto indicata:

entro 45 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta per l'erogazione della prima tranche;
entro 90 giorni dall'esito positivo della verifica disposta sulla relazione e la rendicontazione finale.

17. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla convenzione stipulata ai sensi del § 14 in capo al beneficiario, o beneficiario capofila in caso di partenariato, l'Amministrazione procedente potrà concedere un termine non superiore a 30 giorni entro cui sanare l'inadempienza. Qualora il beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Amministrazione potrà applicare una sanzione pecuniaria pari al 5% del valore del contributo erogato, dandone previa e motivata informazione.

Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, il contributo potrà essere revocato, in tutto o in parte, qualora il beneficiario dello stesso o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'amministrazione procedente, l'esecuzione del progetto finanziato;
- b) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede

- di eventuali controlli in itinere;
- c) receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
 - d) non rispetti le regole di pubblicità di cui al § 18 ed alle direttive ivi citate.

18. PUBBLICITÀ

Dall'assegnazione del finanziamento statale discende l'obbligo per il soggetto attuatore di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013, impiegando a tal fine i loghi ufficiali dell'Unione Europea, del Ministero dell'Interno (in qualità di Autorità Responsabile del Fondo medesimo) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (in qualità di beneficiario finale) e di conformarsi alle direttive che da quest'ultimo saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo dgimmigrazione@mailcert.lavoro.gov.it non oltre 4 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione dei progetti, riportando come oggetto: "**Avviso n. 5/2011. Quesito**".

L'Amministrazione si riserva di pubblicare le risposte ai quesiti di interesse generale sul sito internet www.lavoro.gov.it.

Sul medesimo sito internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Lombardi, dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell'Immigrazione.

A
Li, **22 NOV. 2011**

IL DIRETTORE GENERALE
NATALE FORLANI

